

Convegno internazionale

Bologna, 23-24 novembre 2026

Aula Prodi, SGM 2

RELIGIONI E LINGUAGGIO, LINGUAGGI E RELIGIONE

**DISCORSI E PRATICHE TRA PROCESSI
COMUNICATIVI E CONTESTI ESPERIENZIALI NEL
MEDITERRANEO ANTICO E TARDO-ANTICO**

""La parola è un grande sovrano, che con piccolissimo corpo e invisibile compie imprese massimamente divine"
λόγος δυνάστης μέγας ἐστίν, ὃς σμικροτάτῳ σώματι καὶ ἀφανεστάτῳ θεϊότατα ἔργα ἀποτελεῖ
Gorg., Hel., B 11, 8 DK (= Frg. 11, 51ss.)

Il convegno intende esplorare il rapporto tra religioni e linguaggi nel Mediterraneo antico e tardo-antico mettendo in dialogo due prospettive complementari: da un lato, una filologia delle pratiche discorsive, attenta alle forme, ai generi e alle strategie testuali; dall'altro, una storia culturale della comunicazione religiosa, interessata ai processi di circolazione, mediazione, istituzionalizzazione e conflitto dei discorsi religiosi. Il convegno mira a favorire il dialogo tra storia delle religioni, filologia classica e tardo-antica, storia antica e storia culturale, con un'attenzione particolare agli approcci comparativi e interdisciplinari.

Nel mondo antico le religioni si costituiscono, si trasmettono e si trasformano attraverso una pluralità di pratiche comunicative: inni, preghiere, miti, commentari, predicazioni, trattati, polemiche, traduzioni, riscritture, iscrizioni, libri e oggetti scritti. Al tempo stesso, questi discorsi non sono mai meri contenitori di contenuti, ma attori storici che producono autorità, identità, appartenenze e conflitti. Il convegno si propone di indagare la co-costruzione storica di religioni e linguaggi nel Mediterraneo greco-romano, giudaico e cristiano, con particolare attenzione alle forme del discorso, ai media della comunicazione, ai contesti di enunciazione, ai processi di trasmissione e alle dinamiche di competizione e negoziazione semantica. Saranno particolarmente benvenuti contributi che affrontino, tra gli altri, i seguenti ambiti tematici:

- Generi e forme del discorso religioso (inni, preghiere, miti, oracoli, commentari, trattati, predicazione, polemica)
- Contesti di enunciazione e performance: rito, festa, processione, assemblea, etc.
- Oralità, scrittura e materialità dei testi: libri, papiri, iscrizioni, monete, oggetti scritti
- Traduzione, riscrittura e ibridazione dei discorsi religiosi
- Plurilinguismo e contatto tra tradizioni nel Mediterraneo antico e tardo-antico
- Trasmissione, ricezione, interpretazione e istituzionalizzazione dei testi religiosi
- Canone, autorità del discorso e controllo del senso
- Polemica, controversia e conflitto semantico tra e all'interno delle tradizioni religiose
- Trasformazioni concettuali e lessicali (verità, legge, anima, rivelazione, etc.) tra età classica e tarda antichità

International Conference
Bologna, 23–24 November
Aula Prodi, SGM 2

RELIGIONS AND LANGUAGE, LANGUAGES AND RELIGION

**DISCOURSES AND PRACTICES BETWEEN
COMMUNICATIVE PROCESSES AND
EXPERIENTIAL CONTEXTS IN THE ANCIENT AND
LATE ANTIQUE MEDITERRANEAN**

The conference aims to explore the relationship between religions and language in the ancient and late antique Mediterranean through an explicitly interdisciplinary and integrative approach. It brings into dialogue two complementary perspectives: on the one hand, a philology of discursive practices, focused on forms, genres, and textual strategies; on the other, a cultural history of religious communication, addressing processes of circulation, mediation, institutionalization, and conflict in religious discourses. By combining these approaches, the conference seeks to foster cross-disciplinary exchange and to advance a shared analytical framework for understanding how religious languages and practices shaped cultural, social, and communicative dynamics in the ancient Mediterranean world.

In the ancient world, religions take shape, are transmitted, and are transformed through a wide range of communicative practices: hymns, prayers, myths, commentaries, preaching, treatises, polemics, translations, rewritings, inscriptions, books, and written objects. These discourses are not merely vehicles of content, but historical actors that produce authority, identities, forms of belonging, and conflict. The conference explores the historical co-construction of religions and languages in the Greek-Roman, Jewish, and Christian Mediterranean, bringing into dialogue philological and cultural-historical approaches. Particular attention will be paid to forms of discourse, media of communication, contexts of enunciation and performance, processes of transmission, and dynamics of competition and semantic negotiation.

Sessions will address, among other topics: genres and forms of religious discourse; ritual, educational, and public contexts of communication; orality, writing, and the materiality of texts; translation, rewriting, and hybridization; multilingualism and cultural contact; transmission, reception, and institutionalization of religious texts; canon and authority; polemics and semantic conflict; and major conceptual and lexical transformations between classical antiquity and late antiquity.



**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

**DIPARTIMENTO
DI STORIA CULTURE CIVILTÀ**



Language and Religion
Lexical Change and Variation in Religious Enculturation / Acculturation phenomena
of the Ancient World
LARES